

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Daniela Stabile, Rosario Lerro, Biagio Napolano, Mara Vitello

2) **CODICE DI ACCREDITAMENTO:** NZ00345

3) **ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE:** Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) **TITOLO DEL PROGETTO:** **PERCORSI DI MENTE**

5) **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disagio Adulto

Codifica: A 12

6) **DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

Premessa

La Cooperativa Sociale Attivarci è attiva sul territorio oggetto dell'intervento progettuale da 4 anni ed opera a favore delle persone con problemi psichiatrici

Con il presente progetto che si realizzerà nella città di Santa Maria Capua Vetere (CE) si intende supportare le attività svolte dall'ente nei percorsi di cura alle persone affette da malattie psichiatriche, per favorire una presa in carico collettiva, da parte del Territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

La città di **Santa Maria Capua Vetere** ha una popolazione residente misurabile in 32.391 abitanti di cui uomini 15.324 e donne 17.067 con una densità di 1.391,3 kmq (Fonte Istat 2014)
Tra la popolazione residente si registrano diverse problematiche inerenti la salute mentale.
Dal 2009 al 2014 il Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl ha effettuato un'indagine sul territorio registrando 1472 soggetti con disagio psichico di età compresa tra i 20 ed i 40 anni

Il disagio psichico pone numerosi interrogativi sia terminologici che di progettazione degli interventi a causa della complessità a definire in maniera univoca cosa sia il disagio stesso. Il disagio psichico coinvolge il singolo e la famiglia con conseguenze a breve, medio e lungo termine. Ci troviamo infatti di fronte ad una sintomatologia che causa marcato disagio e compromissione del funzionamento della persona in diverse aree: famiglia, lavoro, relazione interpersonali. Un'altra questione fondamentale è lo stigma ed il pregiudizio che sono legate al disagio psicologico. A breve termine possono intervenire fenomeni di negazione del problema con conseguente ritardo nella richiesta d'aiuto e nell'intervento. A medio termine ci possono essere effetti trasversali come perdita del lavoro, rottura di relazioni affettive (amici, partner, familiari). Gli effetti a lungo termine possono includere fenomeni di auto ed etero etichettamento con isolamento sociale ed esclusione sia per i portatori di disagio che per le famiglie con richieste d'aiuto nei momenti più difficili e con un rischio alto di una cronicizzazione della sintomatologia.

Le principali patologie relative al disagio psichico per l'utenza sono : Disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, psicosi, disturbi della personalità'.

Le tipologie di intervento maggiormente attuate sul territorio a favore delle persone con disagio psichico sono le psicoterapie e le terapie farmacologiche. Questa tipologia di intervento viene esclusivamente eseguita dal settore pubblico e nello specifico dalle Asl territoriali attraverso il Dipartimento di salute mentale.

Sono interventi tradizionali che mirano ad ottenere un miglioramento della condizione della persona affetta da disagio psichico attraverso il colloquio con lo psicoterapeuta al fine di ottenere attraverso il confronto a due, l'esternazione di un problema, la conoscenza di se stessi, la consapevolezza delle proprie capacità, esigenze e bisogni, e più in generale il superamento dei propri limiti e delle proprie fobie. Nei casi più gravi la psicoterapia viene affiancata da una specifica terapia farmacologica.

Per il resto, sul territorio, attraverso l'intervento di Associazioni e Cooperative sociali, si sono attivati negli ultimi anni dei percorsi alternativi di recupero e riabilitazione delle persone con disagio psichico che non sono sostitutive dei percorsi tradizionali ma si vanno ad aggiungere all'intervento dei terapeuti.

Il ruolo dell'Associazionismo di promozione sociale, nell'ambito del disagio psichico risponde alla sfida contribuendo pienamente alla realizzazione dei servizi territoriali e allo sviluppo delle politiche relative alla salute mentale, promuovendo la ri-costruzione dei diritti (casa, lavoro, affettività, fiducia, socialità) delle persone escluse, in rapporto alle loro famiglie e alle comunità di appartenenza.

Gli interventi mirano ad offrire agli utenti opportunità di esperienze che aiutino realmente la persona con disagio mentale ad uscire dalla condizione di isolamento sociale ed affettivo, riattivando il sentimento dell'identità collettiva veicolandola con la riscoperta del piacere dell'aggregazione intorno a obiettivi condivisi e di cui sentirsi protagonisti, promuovendo mescolanza e prossimità, sostenendo i soggetti nel percorso di ricostruzione di un proprio ruolo sociale e lavorativo abbinando ciò al percorso terapeutico già intrapreso.

Le azioni di supporto all'utenza, parallele al percorso individuale di terapia, possono favorire la riabilitazione dei soggetti, nonché rispondere in maniera più precisa alle proprie esigenze di vita e tutela dei propri diritti contrastando i fenomeni dell'emarginazione e dell'esclusione sociale non che favorire la formazione e la possibilità di lavorare.

Per coadiuvare il percorso di cura di una persona affetta da malattie psichiatriche, favorire una presa in carico collettiva, da parte del Territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale si rende necessario intervenire con ulteriori azioni per aumentare il numero degli utenti assistiti e di conseguenza delle persone riabilite attraverso metodologie parallele agli interventi classici previsti sul territorio che ad oggi risultano essere in numero superiore rispetto agli interventi innovativi.

Come già citato in precedenza, a seguito di un'indagine del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl di Caserta effettuata tra il 2009 ed il 2014, si registrano 1472 soggetti con disagio psichico di età compresa tra i 20 ed i 40 anni

Tabella 1 Dati specifici relativi alle patologie riscontrate negli utenti :

N. Utenti	Disturbi d'ansia	Disturbi dell'umore	Psicosi	Disturbi della personalità	Altro
1472	346	398	411	212	105

Dall'osservazione si evince una equa distribuzione delle patologie più problematiche e più bisognose di interventi sinergici ed integrati con le parti sociali.

Gli utenti con disagio psichico registrati sul territorio (n. 1472 unità) usufruiscono di interventi terapeutici (psicoterapia, terapia farmacologia) presso i Dipartimenti di salute mentale territoriali

Tabella 2 status lavorativo e formativo dell'utenza

N. Utenti	Occupati	Disoccupati	Studenti	Abbandono piano di studi
1472	497	624	204	147

Tabella 3 Dati specifici riferiti alla condizione sociale dell'utenza

Utenti assistiti	Difficoltà relazionali	Difficoltà di autonomia	Emarginazione dal contesto sociale
1.472	812	411	249

Tabella 4 Dati qualitativi d'intervento

Utenti assistiti	Miglioramento capacità relazionali	Incremento capacità di autonomia	Partecipazione alla vita pubblica	Interruzione percorso terapeutico	Utenti inseriti in percorsi terapeutici supplementari
1472	411	259	152	650	288

Le realtà del territorio che lavorano nell'ambito del disagio psichico attraverso percorsi terapeutici innovativi paralleli a quelli tradizionali sono 6 tra Associazioni e Cooperative Sociali. Risultano in carico 182 **utenti** impegnati in percorsi di inserimento socio-occupazionale e percorsi socio-terapeutici su un potenziale di 1472 unità.

L'Ente attuatore, nell'ambito del disagio psichico, nel periodo 2009-2014 ha preso in carico 48 utenti sui 182 citati in precedenza.

Nel corso del biennio 2014-2015 all'Ente sono stati affidati attraverso progetti terapeutici n. 8 utenti Dati quantitativi/qualitativi sulle attività e sugli utenti presi in carico biennio 2014-2015

A seconda delle patologie, dei bisogni e delle attitudini degli utenti, sono stati valutati gli interventi terapeutici da applicare in maniera individuale e/o in gruppo.

Si riportano di seguito le tipologie di intervento, il numero e la tipologia di utenti coinvolti ed i risultati ottenuti con le attività.

Tabella 5 numero utenti per età

N. Utenti	38 anni	40 anni	42 anni	46 anni	50 anni	63 anni	68 anni
8	2	1	1	1	1	1	1

Tabella 6 status lavorativo e formativo dell'utenza

N. Utenti	Occupati	Disoccupati	Studenti	Abbandono piano di studi
8	2	6	2	6

Tabella 7 tipologia dei disturbi dell'utenza

N. Utenti	Psicosi	Disturbi della personalità
8	6	2

Tabella 8 Dati specifici riferiti alla condizione sociale dell'utenza

Utenti assistiti	Difficoltà relazionali	Difficoltà di autonomia	Emarginazione dal contesto sociale
8	8	8	8

Tabella 9 Tipologia di attività' e/o percorsi di recupero (Parte dell'utenza è stata inserita in piu' di un percorso terapeutico)

N. Utenti	Laboratorio di teatro	Laboratorio di Informatica	Laboratorio di fotografia	Orientamento e inserimento lavorativo	Recupero piano di studi	Attività' culturali/agggregazione sociale
8	6	6	4	4	2	8

Tabella 10 Dati qualitativi d'intervento

Utenti assistiti N. 8	Miglioramento capacità relazionali	Incremento capacità di autonomia	Partecipazione alla vita pubblica	Utenti inseriti in percorsi lavorativi	Utenti che riprendono attivamente il percorso di studi
Laboratorio di teatro	4	4	4	x	x
Laboratorio di Informatica	4	4	4	x	x
Laboratorio di fotografia	2	2	2	x	x
Orientamento e inserimento lavorativo	2	2	2	2	X
Recupero piano di studi	2	2	2	2	6
Attività' culturali/agggregazione sociale	5	5	5	x	x

Gli interventi terapeutici hanno portato ad un miglioramento della condizione individuale per 5 utenti su 8 assistiti.

L'ente attraverso l'intervento progettuale ha la possibilità di poter incrementare il numero degli interventi nonché il numero di utenti da impegnare in attività' terapeutiche parallele a quelle tradizionali.

6.2 Criticità rilevate e conseguenti indicatori numerici di risultato da utilizzare ai fini della valutazione del progetto

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 : emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti con disagio psichico	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 8 Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale 8 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 5
Criticità 2: Scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali dei soggetti con disagio psichico	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 8 Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale n. 6 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 4 Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica n.6 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 4 Numero di utenti partecipanti al laboratorio di fotografia n. 4 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 2
Criticità 3 : abbandono scolastico e formativo dei soggetti con disagio psichico	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 8 Numero di utenti inseriti in percorsi di recupero del piano di studi e/o formativo n. 2 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n.2 Numero di utenti che riprendono attivamente il percorso di studio e/o formativo n. 2
Criticità 4 : difficoltà di inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 8 Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo n. 4 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 2 Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi n. 2

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti del presente progetto sono le persone con disagio psichico, in particolar modo quelle che mostrano problematiche di emarginazione socio-relazionale-affettiva, scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali, abbandono scolastico e formativo e difficoltà di inserimento lavorativo

6.3.2 beneficiari indiretti

- le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari.
- i servizi sociali comunali e la ASL territoriale che, vista la condizione precaria sia economica che di personale a disposizione delle strutture pubbliche in materia di assistenza alla persona, saranno alleggeriti nel carico di lavoro relativo al disagio psichico, in quanto l'Associazione per lo svolgimento del progetto mette a disposizione risorse umane volontarie ed operatori del settore.

- Il territorio comunale , in quanto con l'attuazione di nuovi interventi sul territorio , puo' beneficiare di un implementazione della rete di servizi verso il cittadino con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità locale.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

ENTI	CITTA'	ATTIVITA'
Dipartimento di salute mentale	Caserta	Attività terapeutiche per soggetti con disagio psichico
Ass. Arcisolidarietà	Caserta	Caserta Assegnazione utenti con disagio psichico per attività volte alla integrazione sociale
Coop. Felix	Caserta	Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con disagio psichico, Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue
Cooperativa Equazione	Caserta	Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con disagio psichico, Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue,Attività laboratoriali per gli utenti
Ass. La bussola	Caserta	Attività di supporto allo studio per soggetti con disagio psichico,attività di accompagnamento ed assistenza utenti per la partecipazione ad attività di socializzazione
Coop.Attivarci	Caserta	Attivazione di percorsi individuali e collettivi di recupero delle capacità residue di soggetti con disagio psichico attraverso laboratori culturali
Ass. Arci Caserta	Caserta	Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue,laboratori culturali (teatro e fotografia) come forma terapeutica per lo stimolo alla comunicazione per soggetti con disagio psichico,attività di inserimento lavorativo e recupero percorso formativo per utenti con disagio psichico

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto attuatore : Cooperativa Sociale Attivarci

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

- 2013-2015 : gestione gruppi di civile convivenza per utenti psichiatrici
- 2010-2015 : attività laboratoriali rivolte ad utenti psichiatrici (laboratori di cucina, teatro, musica)
- 2010-2015 : Gestione borse lavoro per utenti psichiatrici (inserimento lavorativo assistito)

Partner 1 (no profit)

Associazione La Bussola - Codice Fiscale 93047310615

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

2006-2015 Attività di accompagnamento utenti presso luoghi di ritrovo ed intrattenimento per la partecipazione ad iniziative culturali volte all'integrazione sociale n. 10 utenti

2006-2015 Attività di supporto allo studio per utenti con disagio psichico n. 10 utenti

Partner 2 (profit)

STR S.r.l. - P.Iva 03754191215

Tipologia di contributo al progetto

Fornirà n. 15 libri di informatica , quali risorse per lo svolgimento dell'attività progettuale 2.1.1.2 "Laboratorio d'informatica"

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

L'obiettivo generale dell'azione progettuale è supportare le attività svolte dalla Cooperativa Attivarci nei percorsi di cura alle persone affette da malattie psichiatriche, per favorire una presa in carico collettiva, da parte del Territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nei bisogni individuati al box 6:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1: emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti con disagio psichico	Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale
Criticità 2: Scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali dei soggetti con disagio psichico	Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza
Criticità 3 : abbandono scolastico e formativo dei soggetti con disagio psichico	Obiettivo 3.1 Contrastare l'abbandono scolastico e/o formativo dei soggetti con disagio psichico
Criticità 4 : difficoltà di inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico	Obiettivo 4.1 Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale	Indicatore 1.1.1.2 Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 12 Indicatore 1.1.1.3 Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale 12 Indicatore 1.1.1.4 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 8

<p>Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza</p>	<p>Indicatore 2.1.1.2 Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 12</p> <p>Indicatore 2.1.1.4 Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale n. 8</p> <p>Indicatore 2.1.1.5 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 6</p> <p>Indicatore 2.1.1.6 Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica n. 8</p> <p>Indicatore 2.1.1.7 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 6</p> <p>Indicatore 2.1.1.8 Numero di utenti partecipanti al laboratorio di fotografia n. 6</p> <p>Indicatore 2.1.1.9 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 4</p>
<p>Obiettivo 3.1 Contrastare l'abbandono scolastico e/o formativo dei soggetti con disagio psichico</p>	<p>Indicatore 3.1.1.2 Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 12</p> <p>Indicatore 3.1.1.3 Numero di utenti inseriti in percorsi di recupero del piano di studi e/o formativo n. 4</p> <p>Indicatore 3.1.1.4 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 2</p> <p>Indicatore 3.1.1.5 Numero di utenti che riprendono attivamente il percorso di studio e/o formativo n. 2</p>
<p>Obiettivo 4.1 Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico</p>	<p>Indicatore 4.1.1.2 Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 12</p> <p>Indicatore 4.1.1.3 Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo n. 6</p> <p>Indicatore 4.1.1.4 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 4</p> <p>Indicatore 4.1.1.5 Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi n. 4</p>

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1.1	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 8	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 12
Indicatore 1.1.1.2	Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale 8	Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale 12
Indicatore 1.1.1.3	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 5	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 8

Indicatore 2.1.1.1	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 8	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 12
Indicatore 2.1.1.2	Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale n. 6	Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale n. 8
Indicatore 2.1.1.3	Numero di utenti che migliorano le proprie capacita' relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 4	Numero di utenti che migliorano le proprie capacita' relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 6
Indicatore 2.1.1.4	Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica n.6	Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica n.8
Indicatore 2.1.1.5	Numero di utenti che migliorano le proprie capacita' relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 4	Numero di utenti che migliorano le proprie capacita' relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 6
Indicatore 2.1.1.6	Numero di utenti partecipanti al laboratorio di fotografia n. 4	Numero di utenti partecipanti al laboratorio di fotografia n. 6
Indicatore 2.1.1.7	Numero di utenti che migliorano le proprie capacita' relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 2	Numero di utenti che migliorano le proprie capacita' relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 4
Indicatore 3.1.1.1	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 8	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 12
Indicatore 3.1.1.2	Numero di utenti inseriti in percorsi di recupero del piano di studi e/o formativo n. 2	Numero di utenti inseriti in percorsi di recupero del piano di studi e/o formativo n. 4
Indicatore 3.1.1.3	Numero di utenti che migliorano le proprie capacita' relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 2	Numero di utenti che migliorano le proprie capacita' relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 4
Indicatore 3.1.1.4	Numero di utenti che riprendono attivamente il percorso di studio e/o formativo n. 2	Numero di utenti che riprendono attivamente il percorso di studio e/o formativo n. 4
Indicatore 4.1.1.1	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 8	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa n. 12
Indicatore 4.1.1.2	Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo n. 4	Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo n. 6

Indicatore 4.1.1.3	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 2	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 4
Indicatore 4.1.1.4	Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi n. 2	Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi n. 4

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1

Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale

Azione 1.1.1

Organizzazione di attività' atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio

Attività 1.1.1.1

Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la loro condizione individuale ,le loro motivazioni ed attitudini ed elaborazione interventi successivi

La prima fase progettuale prevede una serie di Incontri con le persone coinvolte nel progetto in cui gli operatori avranno la finalità di :

- far emergere bisogni e desideri dei partecipanti
- stimolare ed accrescere,attraverso una metodologia non formale,le loro capacità comunicative ed assertive
- facilitare la loro capacità di "esprimere se stessi" all'interno di un gruppo
- implementare nei partecipanti la capacità di "saper essere" e saper fare"
- coadiuvare il gruppo e/o i singoli nello scegliere e progettare le attività che successivamente andranno a svolgere
- elaborare un progetto personalizzato per ogni utente partecipante che indichi obiettivi a breve,medio e lungo termine, strategie per il raggiungimento degli obiettivi,osservazione d'andamento aggiornate.
- elaborare una scheda sulle specifiche attività di socializzazione che le persone svolgeranno in gruppo indicante le competenze sociali di partenza (grado di comunicazione,ascolto,disponibilità a cooperare con gli altri,ect.) e quelle raggiunte al termine del percorso.

Gli Incontri avverranno sia in maniera programmata che in modo informale all'interno degli spazi preposti alla realizzazione del progetto.

Attività 1.1.1.2

Effettuare una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza

Si tratterà di un'attività di ricerca mirata alla raccolta di informazioni inerenti ogni tipo di attività organizzata a cui sarà possibile far partecipare gli utenti per favorire l'emersione dei propri bisogni sociali e culturali, l'integrazione socio-affettiva, e stimolare le proprie motivazioni.

Attività oggetto della ricerca :

- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Attività ludico-ricreative
- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata nel seguente modo :

- Consultazione quotidiana di giornali e riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali ed Associazioni
- Ricerca sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare quelle che nello specifico organizzano iniziative appropriate all'utenza

Attività 1.1.1.3

Partecipazione dell'utenza alle attività

In questa seconda fase, una volta individuate le attività da porre in essere (di natura creativa, ludica, sportiva, culturale, formativa, ,ect.), ai partecipanti sarà fornito:

- un supporto organizzativo per la realizzazione e partecipazione alle attività
- un'attività di facilitazione e mediazione nei momenti di dialogo e condivisione all'interno del gruppo del percorso in atto.

I partecipanti saranno stimolati ad **autorganizzarsi**, a livello individuale e/o di gruppo per la partecipazione alle attività . Tale sollecitazione è fortemente indicata per favorire l'acquisizione di competenze comunicative nonché per favorire il processo di **autonomizzazione** e di crescita rispetto alla gestione di sé all'interno di un gruppo e di un contesto sociale in genere.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Associazione La Bussola. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Obiettivo 2.1

Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza

Azione 2.1.1

Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali

Attività 2.1.1.1

Laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale rappresenta un'occasione di educazione culturale diversa dall'educazione formale; infatti, il teatro è un'occasione per sviluppare creatività, spirito di gruppo e la conoscenza dell'altro. È opportuno insegnare agli utenti la recitazione, elemento importante per il teatro che poi prosegue con l'interpretazione dei ruoli. In tale attività gli utenti sperimentano un approccio personale attivo, si tende a favorire l'espressività, si tende a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo.

Obiettivi

- *Capacità d'interpretare le scene;*
- *Capacità di immedesimarsi nel personaggio;*
- *Capacità di osservazione.*

Metodologie

- *Il copione*
- *Messa in discussione*
- *Raccontarsi la narrazione*
- *Brain storming*
- *Ricerca creativa*

Attività 2.1.1.2

Laboratorio informatica

Il corso di informatica è stato ideato e progettato sulla base di due esigenze e svolge una duplice e determinata funzione. Negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore rilevanza per il futuro dei soggetti in difficoltà e ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. A parte le dovute eccezioni e tenendo conto che non tutte le persone hanno la possibilità di produrre nel mercato del lavoro, si è ideato prima e progettato poi un corso di computer in ambito di terapia occupazionale. Si è voluto, con questo corso di attività cognitiva, coordinato sempre da tecnici del settore e volontari, di avvicinare gli utenti alla conoscenza e/o all'approfondimento dell'informatica. Il corso di computer offre, in tal modo, l'occasione di una formazione utile per un eventuale inserimento lavorativo. Inoltre l'acquisizione di nozioni nel contesto telematico, contribuisce a potenziare l'attenzione, a strutturare meglio la concezione spazio temporale, a saper formulare domande, dare un input e saper attendere le risposte. Nel laboratorio è garantita la presenza di operatori che supervisionano e guidano l'approccio degli utenti con i computer. Nelle attività offerte l'obiettivo finale è naturalmente, oltre a favorire la socializzazione, favorire la stimolazione delle capacità psichiche. In questa attività sarà coinvolto anche il partner STR Srl. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 2.1.1.3

Laboratorio di fotografia

Il laboratorio viene ideato per trasmettere nozioni sull'arte fotografica e per stimolare la creatività e l'impegno degli utenti in un'attività ricreativa.

La didattica e la pratica della fotografia saranno impostate per favorire l'attività di socializzazione e lavoro di gruppo tra gli utenti partecipanti al laboratorio

Obiettivi

- *Capacità creativa*
- *Capacità di comunicazione*
- *Capacità di collaborazione*
- *Capacità di osservazione.*

Metodologie

- *Attività didattica frontale*
- *Attività pratica individuale e di gruppo*

Obiettivo 3.1

Contrastare l'abbandono scolastico e/o formativo dei soggetti con disagio psichico

Azione 3.1.1

Organizzazione di attività volte a favorire la formazione degli utenti

Attività 3.1.1.1

Orientamento allo studio

Saranno effettuati degli incontri tra gli utenti e gli operatori attraverso i seguenti step :

1. Bilancio delle competenze, conoscenza delle aspirazioni, analisi di attitudini e/o interessi,
2. Individuazione di un obiettivo (consapevole e realistico)

3. Pianificazione degli interventi idonei a supplire le carenze formative degli utenti

Attività 3.1.1.2

Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, università, Enti di formazione

In seguito ai risultati della fase precedente, gli utenti saranno facilitati nell'accesso alle informazioni relative alle procedure di iscrizione e/o partecipazione ad attività formative pubbliche (istituti, università) e private (Enti di formazione) e relativa iscrizione.

Sarà pertanto instaurata una mediazione tra gli utenti e gli istituti formativi per facilitare il primo approccio degli assistiti in questa nuova fase della loro vita.

Attività 3.1.1.3

Tutoraggio e supporto alle attività di studio

-costituzione di un tavolo tecnico che nella fase iniziale del progetto elabori una metodologia di osservazione ed analisi (griglie, definizione di indicatori qualitativi e quantitativi da osservare e valutare, elaborazioni di questionari di verifica e monitoraggio, definizione di percorsi individualizzati per i singoli utenti, sintesi delle buone pratiche realizzate) di quanto sarà poi osservato e realizzato dai diversi attori\ sistemi agenti nel progetto.

-analisi del percorso di inserimento e di andamento dell'utente durante il percorso di studi intrapreso, attraverso l'esame di indicatori qualitativi e quantitativi ben delineati dal suddetto gruppo di lavoro

-verifica e monitoraggio costante dei suddetti indicatori attraverso una stretta supervisione dei tutor impegnati nel progetto ed una periodica discussione del gruppo di progetto sull'andamento dei singoli utenti nelle attività di studio

-elaborazione finale di una relazione su quanto realizzato con l'obiettivo di far emergere i **punti di criticità** e le **buone pratiche realizzate durante il percorso**.

Obiettivo 4.1

Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico

Azione 4.1.1

Organizzazione di attività volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei soggetti con disagio psichico nel mondo del lavoro

Attività 4.1.1.1

Orientamento al lavoro

Un'azione specifica prevista in questa fase del progetto sarà quella relativa alla pianificazione ed attivazione di percorsi di orientamento al lavoro per comprendere le attitudini ed il desiderio lavorativo degli utenti

Saranno pertanto effettuati degli incontri di gruppo tra gli utenti e gli operatori attraverso i seguenti step :

1. Bilancio delle competenze, conoscenza delle aspirazioni, analisi di attitudini e/o interessi, apprendimento delle tecniche di ricerca del lavoro e delle tecniche di analisi di percorsi formativi (autoricostruzione del curriculum, lettera di accompagnamento, colloquio di selezione, etc.);
2. Individuazione di un obiettivo (consapevole e realistico) e relativa compatibilità con il proprio curriculum vitae;
3. Pianificazione degli interventi idonei a raggiungere l'obiettivo e/o a supplire le carenze formative o di esperienza professionale;

Attività 4.1.1.2

Ricerca lavoro

L'Associazione avrà il compito di individuare sul territorio comunale e limitrofo le possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso.

Pertanto sarà attivata questa attività di ricerca in cui gli operatori presenteranno il progetto di inserimento lavorativo agli esercizi che offrono possibilità lavorative.

All'atto dell'adesione sarà pianificato assieme ai referenti dei settori individuati il percorso di inserimento lavorativo dei soggetti secondo quanto riportato nella successiva fase

Attività 4.1.1.3

Tutoraggio , monitoraggio ed inserimento lavorativo

-costituzione di un tavolo tecnico che nella fase iniziale del progetto elabori una metodologia di osservazione ed analisi (griglie, definizione di indicatori qualitativi e quantitativi da osservare e valutare, elaborazioni di questionari di verifica e monitoraggio, definizione di percorsi individualizzati per i singoli utenti, sintesi delle buone pratiche realizzate) di quanto sarà poi osservato e realizzato dai diversi attori\ sistemi agenti nel progetto.

-analisi del percorso di inserimento dell'utente attraverso l'esame indicatori qualitativi e quantitativi ben delineati dal suddetto gruppo di lavoro

-verifica e monitoraggio costante dei suddetti indicatori attraverso una stretta supervisione dei tutor impegnati nel progetto ed una periodica discussione del gruppo di progetto sull'andamento dei singoli utenti

-elaborazione finale di una relazione\ricerca su quanto realizzato con l'obiettivo di far emergere i **punti di criticità** e le **buone pratiche realizzate durante il percorso** e di renderlo patrimonio conoscitivo per altre realtà o per un eventuale riproposizione del progetto.

- All'atto della definitiva assunzione, seguire l'utente nel percorso lavorativo per ulteriori 6 mesi al fine di lasciarlo gradualmente autonomo nella realizzazione del proprio lavoro.

Cronogramma

Azioni	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale												
Azione 1.1.1 Organizzazione di attività' atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio												
Attività 1.1.1.1 Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la loro condizione individuale ,le loro motivazioni ed attitudini ed elaborazione interventi successivi	x	x										
Attività 1.1.1.2 Effettuare una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sara' possibile far partecipare l'utenza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.3 Partecipazione dell'utenza alle attività'			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento la creatività e l'impegno dell'utenza												
Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali												
Attività 2.1.1.1 Laboratorio teatrale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2 Laboratorio informatica	x	x	x	x	x	x						
Attività 2.1.1.3 Laboratorio di fotografia							x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3.1 Contrastare l'abbandono scolastico e/o formativo dei soggetti con disagio psichico												
Azione 3.1.1 Organizzazione di attività' volte a favorire la formazione degli utenti												
Attività 3.1.1.1 Orientamento allo studio	x	x										
Attività 3.1.1.2 Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, Università', Enti di formazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1.1.3 Tutoraggio e supporto alle attività' di studio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Obiettivo 4.1 Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico												
Azione 4.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei soggetti con disagio psichico nel mondo del lavoro												
Attività 4.1.1.1 Orientamento al lavoro	x	x										
Attività 4.1.1.2 Ricerca lavoro	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 4.1.1.3 Tutoraggio , monitoraggio ed inserimento lavorativo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN	x											
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Formazione Specifica	x	x	x									
Informazione e sensibilizzazione			x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN	x	x										
Monitoraggio				x	x					x	x	
Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

n.15 Operatori socio Assistenziali di cui 2 messi a disposizione dal partner n.3 Associazione La Bussola, per lo svolgimento dell'Attività 1.1.1.3, come da box 24

n. 1 Psicologi

n. 1 sociologi

n. 1 Operatore teatrale

n. 1 Operatore d'informatica

n. 1 Esperto di arti visive

n. 3 tutor

n. 2 autisti

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la loro condizione individuale ,le loro motivazioni ed attitudini ed elaborazione interventi successivi	Psicologo	organizzare e gestire gli incontri con gli utenti per l'emersione dei bisogni, per iniziare gli interventi per la facilitazione della propria autonomia, per elaborare progetti individuali e di gruppo per il recupero delle capacità residue	1

<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la loro condizione individuale ,le loro motivazioni ed attitudini ed elaborazione interventi successivi	Sociologo	organizzare e gestire gli incontri con gli utenti per l'emersione dei bisogni, per iniziare gli interventi per la facilitazione della propria autonomia, per elaborare progetti individuali e di gruppo per il recupero delle capacita' residue	1
<u>Attività 1.1.1.2</u> Effettuare una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sara' possibile far partecipare l'utenza	Operatori socio-assistenziali	Ricerca delle offerte territoriali in merito ad attività a cui far partecipare l'utenza	13
<u>Attività 1.1.1.3</u> Partecipazione dell'utenza alle attività'	Operatori socio-assistenziali	supporto organizzativo per la realizzazione e partecipazione degli utenti alle attività e svolgeranno azioni di facilitazione e mediazione per gli utenti nei momenti di dialogo durante le iniziative a cui parteciperanno. In sintesi favoriranno i processi di autonomia e di crescita dei partecipanti affiancandoli durante lo svolgimento delle azioni previste. Monitoreranno inoltre l'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacita' degli utenti	15
<u>Attività 1.1.1.3</u> Partecipazione dell'utenza alle attività'	Autista	Accompagnamento utenti, volontari ed operatori per la partecipazione alle attività previste	2
<u>Attività 2.1.1.1</u> Laboratorio teatrale	Operatore teatrale	L'operatore curerà l'aspetto didattico del laboratorio sostenendo le docenze per gli utenti	1
<u>Attività 2.1.1.1</u> Laboratorio teatrale	Operatori socio-assistenziali	Gli operatori affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonche' l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo. Monitoreranno inoltre l'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacita' degli utenti	13
<u>Attività 2.1.1.2</u> Laboratorio informatica	Operatore d'informatica	L'operatore curerà l'aspetto didattico del laboratorio sostenendo le docenze per gli utenti	1
<u>Attività 2.1.1.2</u> Laboratorio informatica	Operatori socio-assistenziali	Gli operatori affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonche' l'autonomia ed il	13

		rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo. Monitoreranno inoltre l'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti	
<u>Attività 2.1.1.3</u> Laboratorio di fotografia	Esperto di arti visive	L'operatore curerà l'aspetto didattico del laboratorio sostenendo le docenze per gli utenti	1
<u>Attività 2.1.1.3</u> Laboratorio di fotografia	Operatori socio-assistenziali	Gli operatori affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo. Monitoreranno inoltre l'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti	13
<u>Attività 3.1.1.1</u> Orientamento allo studio	Psicologo	Il personale si occuperà di effettuare un bilancio delle competenze degli utenti, analisi di attitudini ed interessi, analisi dei percorsi di studio pregressi, pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi formativi	1
<u>Attività 3.1.1.1</u> Orientamento allo studio	Sociologo	Il personale si occuperà di effettuare un bilancio delle competenze degli utenti, analisi di attitudini ed interessi, analisi dei percorsi di studio pregressi, pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi formativi	1
<u>Attività 3.1.1.2</u> Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, università, Enti di formazione	Operatori socio-assistenziali	Si occuperanno di facilitare gli utenti nell'accesso alle informazioni relative alle procedure di iscrizione e/o partecipazione ad attività formative pubbliche (istituti, università) e private (Enti di formazione) e relativa iscrizione.	13
<u>Attività 3.1.1.2</u> Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, università, Enti di formazione	autista	Accompagnamento utenti volontari ed operatori presso istituti, università, enti di formazione	2
<u>Attività 3.1.1.3</u> Tutoraggio e supporto alle attività di studio	Operatori socio-assistenziali	Gli operatori si occuperanno di analizzare il percorso di inserimento degli utenti nell'attività lavorativa, monitorare e verificare l'andamento	13

		dell'attività lavorativa ed affiancare gli utenti durante lo svolgimento del lavoro fino a fargli raggiungere un buon livello di controllo del se e di indipendenza lavorativa	
<u>Attività 3.1.1.3</u> Tutoraggio e supporto alle attività di studio	psicologo	Il personale si occuperà di coordinare il tavolo tecnico per l'elaborazione di strategie di intervento, metodologie di valutazione ed analisi degli utenti durante l'attività formativa e di studio	1
<u>Attività 3.1.1.3</u> Tutoraggio e supporto alle attività di studio	sociologo	Il personale si occuperà di coordinare il tavolo tecnico per l'elaborazione di strategie di intervento, metodologie di valutazione ed analisi degli utenti durante l'attività formativa e di studio	1
<u>Attività 3.1.1.3</u> Tutoraggio e supporto alle attività di studio	Tutor	Verifica e monitoraggio sull'andamento dell'attività di studio degli utenti	3
<u>Attività 4.1.1.1</u> Orientamento al lavoro	psicologo	Il personale si occuperà di effettuare un bilancio delle competenze degli utenti, analisi di attitudini ed interessi , analisi dei percorsi lavorativi pregressi, pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi	1
<u>Attività 4.1.1.1</u> Orientamento al lavoro	sociologo	Il personale si occuperà di effettuare un bilancio delle competenze degli utenti, analisi di attitudini ed interessi , analisi dei percorsi lavorativi pregressi, pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi	1
<u>Attività 4.1.1.2</u> Ricerca lavoro	Operatori socio assistenziali	si occuperanno di individuare sul territorio comunale e limitrofo le possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso	13
<u>Attività 4.1.1.3</u> Tutoraggio , monitoraggio ed inserimento lavorativo	Operatori socio assistenziali	Gli operatori si occuperanno di analizzare il percorso di inserimento degli utenti nell'attività di studio, monitorare e verificare l'andamento dell'attività'. Affiancheranno gli utenti nella fase iniziale della loro formazione affiancandoli durante lo studio delle materie	13
<u>Attività 4.1.1.3</u> Tutoraggio , monitoraggio ed inserimento lavorativo	psicologo	Il personale si occuperà di coordinare il tavolo tecnico per l'elaborazione di strategie di intervento, metodologie di	1

		valutazione ed analisi degli utenti durante l'attività lavorativa	
<u>Attività 4.1.1.3</u> Tutoraggio , monitoraggio ed inserimento lavorativo	sociologo	Il personale si occuperà di coordinare il tavolo tecnico per l'elaborazione di strategie di intervento, metodologie di valutazione ed analisi degli utenti durante l'attività lavorativa	1
<u>Attività 4.1.1.3</u> Tutoraggio , monitoraggio ed inserimento lavorativo	tutor	Verifica e monitoraggio sull'andamento dell'inserimento lavorativo degli utenti	3

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività'	Ruolo
Azione 1.1.1 Organizzazione di attività' atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio	<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la loro condizione individuale ,le loro motivazioni ed attitudini ed elaborazione interventi successivi	Partecipazione agli incontri preliminari con gli utenti per la conoscenza degli assistiti
Azione 1.1.1 Organizzazione di attività' atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio	<u>Attività 1.1.1.2</u> Effettuare una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza	ricerca sul territorio delle iniziative culturali a cui far partecipare l'utenza attraverso la consultazione di quotidiani, riviste, siti internet
Azione 1.1.1 Organizzazione di attività' atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio	<u>Attività 1.1.1.3</u> Partecipazione dell'utenza alle attività	I volontari affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento delle attività' individuate al fine di stimolare e motivare gli stessi all'interazione con gli altri , alla comunicazione, alla partecipazione costante alle attività'
Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali	<u>Attività 2.1.1.1</u> <u>Laboratorio teatrale</u>	I volontari affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento delle attività' individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche , stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività' laboratoriali.
Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali	<u>Attività 2.1.1.2</u> Laboratorio informatica	I volontari affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento delle attività' individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche , stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività' laboratoriali.
Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in	<u>Attività 2.1.1.3</u> Laboratorio di fotografia	I volontari affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento delle attività'

cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali		individuare al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche, stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali.
Azione 3.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire la formazione degli utenti	Attività 3.1.1.1 <u>Orientamento allo studio</u>	Assistenza agli operatori durante l'incontro con gli utenti per apprendere attitudini ed interessi in abito formativo e partecipazione alla pianificazione degli interventi successivi
Azione 3.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire la formazione degli utenti	Attività 3.1.1.2 <u>Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, università, Enti di formazione</u>	Si occuperanno di facilitare gli utenti nell'accesso alle informazioni relative alle procedure di iscrizione e/o partecipazione ad attività formative pubbliche (istituti, università) e private (Enti di formazione) e relativa iscrizione
Azione 3.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire la formazione degli utenti	Attività 3.1.1.3 <u>Tutoraggio e supporto alle attività di studio</u>	Affiancheranno gli utenti nella fase iniziale della loro formazione affiancandoli durante lo studio delle materie, al fine di stimolare le capacità di apprendimento e fiducia in se stessi e permettere agli utenti di proseguire autonomamente il proprio percorso di studio.
Azione 4.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei soggetti con disagio psichico nel mondo del lavoro	Attività 4.1.1.1 <u>Orientamento al lavoro</u>	Assistenza agli operatori durante l'incontro con gli utenti per apprendere attitudini ed interessi in abito lavorativo e partecipazione alla pianificazione degli interventi successivi
Azione 4.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei soggetti con disagio psichico nel mondo del lavoro	Attività 4.1.1.2 <u>Ricerca lavoro</u>	I volontari si occuperanno di individuare sul territorio comunale e limitrofo le possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso.
Azione 4.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei soggetti con disagio psichico nel mondo del lavoro	Attività 4.1.1.3 <u>Tutoraggio, monitoraggio ed inserimento lavorativo</u>	Supporto al tutor lavorativo per la fase di monitoraggio degli utenti inseriti in percorsi lavorativi

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:

4

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:

0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:

4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:

1400 ore inclusa formazione, ore settimanali obbligatorie almeno 12

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):

6

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.
disponibilita' a missioni esterne, flessibilita' oraria, disponibilita' ad impegno nei giorni festivi

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 7.100
- Utenze dedicate	€ 2.000
- Materiali informativi	€ 0
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 500
- Formazione specifica-Docenti	€ 0
- Formazione specifica-Materiali	€ 100
- Spese viaggio	€ 4.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.500
- Altro Libri di informatica, riviste di ricerca lavoro con acquisto giornaliero, carburante automezzi, assicurazione automezzi, bollo automezzi)	€ 6.500

TOTALE € 21.700

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Associazione La Bussola Codice Fiscale 93047310615	<i>No profit</i>	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione in maniera gratuita n. 2 operatori socio-assistenziali automuniti, per 2 giorni settimanali e 8 ore totali lavorative, fino a termine attività progettuali, per favorire l'accompagnamento e l'affiancamento dell'utenza ad attività di integrazione sociale come da attività 1.1.1.3 prevista dal progetto.
STR S.r.l. P.Iva 03754191215	<i>Profit</i>	La Società STR Srl parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo n. 15 libri di informatica, quali risorse per lo svolgimento dell'attività progettuale 2.1.1.2 "Laboratorio d'informatica)

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività

2 Stanza
6 Scrivanie
25 Sedie
2 automezzi
2 Personal computer

15 postazioni informatiche
 Cancelleria
 1 linea telefono/fax/internet
 5 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)
 34 testi di rappresentazioni teatrali
 15 libri d'informatica messi a disposizione dal Partner n.4 STR Srl, per lo svolgimento dell'Attività 2.1.1.2, come da box 24
 15 macchine fotografiche
 1 stampante a colori
 5 riviste di ricerca lavoro (acquisto settimanale)

n.b. le attività progettuali saranno svolte in piu' giorni settimanali e piu' fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi ,tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto.

Obiettivo 1.1: Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale				
Attività: 1.1.1.1 Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la loro condizione individuale ,le loro motivazioni ed attitudini ed elaborazione interventi successiva				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 25 sedie ed 1 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori ed utenti per organizzare e gestire incontri per l'analisi della condizione individuale degli utenti, motivazioni, ed attitudini e pianificazione interventi successivi	
Attività: 1.1.1.2 Effettuare una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sara' possibile far partecipare l'utenza				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 4 sedie ,2 scrivanie e 2 personal computer	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Effettuare ricerche di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui far partecipare l'utenza	
Risorsa 2	N. 1 utenza telefonica/linea internet	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Effettuare ricerche di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui far partecipare l'utenza attraverso il contatto telefonico/e-mail , con Enti ed Associazioni	
Risorsa 3	Quotidiani e riviste locali (n. 5 con acquisto settimanale)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Effettuare ricerche di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui far partecipare l'utenza	
Attività: 1.1.1.3 Partecipazione dell'utenza alle attivita'				
Risorsa 1	2 automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento dell'utenza per la partecipazione alle attività individuate durante la ricerca	
Obiettivo 2.1: Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento,la creatività e l'impegno dell'utenza				
Attività: 2.1.1.1 Laboratorio teatrale				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 25 sedie ed 1 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Svolgimento del laboratorio teatrale	
Risorsa 2	N. 34 testi di rappresentazioni	Adeguatezza con gli obiettivi in	Svolgimento del laboratorio teatrale	

		teatrali	quanto finalizzata a:	
	Risorsa 3	Materiale da cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Svolgimento del laboratorio teatrale
Attività: 2.1.1.2 Laboratorio informatica				
	Risorsa 1	15 postazioni informatiche	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Svolgimento laboratorio di informatica
	Risorsa 2	15 libri di informatica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	apprendimento nozioni di informatica
	Risorsa 3	Materiale da cancelleria		Svolgimento laboratorio di informatica
Attività: 2.1.1.3 Laboratorio di fotografia				
	Risorsa 1	15 macchine fotografiche	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Svolgimento laboratorio di fotografia
	Risorsa 2	1 Stampante a colori	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Stampa fotografie
	Risorsa 3	Materiale da cancelleria		Svolgimento laboratorio di fotografia
Obiettivo 3.1: Obiettivo 3.1: Contrastare l'abbandono scolastico e/o formativo dei soggetti con disagio psichico				
Attività: 3.1.1.1 Orientamento allo studio				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 25 sedie ed 1 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori ed utenti per lo svolgimento di attività didattiche per l'orientamento allo studio
Attività: 3.1.1.2 Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, università, Enti di formazione				
	Risorsa 1	N. 2 automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungimento Enti (Suole, università, enti di formazione) per pratiche e procedure di iscrizione scolastica
Attività: 3.1.1.3 Tutoraggio e supporto alle attività di studio				
	Risorsa 1	N. 2 stanze attrezzate con 12 sedie ed 6 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento attività di doposcuola con gli utenti
	Risorsa 2	Materiale da cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento attività di doposcuola con gli utenti
Obiettivo 4.1: Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico				
Attività: 4.1.1.1 Orientamento al lavoro				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 25 sedie ed 1 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori ed utenti per lo svolgimento di attività di orientamento al lavoro

Attività: 4.1.1.2 Ricerca lavoro			
Risorsa 1	N. 2 personal computer	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca lavoro su siti internet
Risorsa 2	N. 5 riviste di ricerca lavoro (acquisto settimanale)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca lavoro utenti
Risorsa 3	N. 1 linea telefonica/internet	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Per contatto con Enti ed aziende per ricerca lavoro
Attività: 4.1.1.3 Tutoraggio , monitoraggio ed inserimento lavorativo			
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 25 sedie ed 1 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare tavolo tecnico
Risorsa 2	N. 2 Personal computer	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	elaborazione dati (GRIGLIE, INDICATORI, DATI UTENZA)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a) L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b) Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c) Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a) La formazione civica
- b) Le forme di cittadinanza
- c) La protezione civile
- d) La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a) Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b) Il lavoro per progetti
- c) L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d) Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e) Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente, condotta dai formatori dell'Ente

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Cerbasi Antonella

nata il: 09/07/1979

luogo di nascita: Picerno (PZ)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento:

Formatore A:

Titolo di Studio: Laurea in Psicologia

Ruolo ricoperto: Psicologo - Coordinatore

Esperienza nel settore:

- *Attività di assistenza a persone diversamente abili*
- *Gestione laboratori ludico-didattici e di autonomia con persone diversamente abili*
- *Coordinatore del Centro sociale Polifunzionale “Il Dado” per disabili intellettivi*
- *Coordinatore gruppo di civile convivenza per utenti con patologie Psichiatriche*

Competenze nel settore: Capacità di lavorare con soggetti disagiati, capacità di lavorare con soggetti diversamente abili e con disagio psichico, capacità in ambito educativo e mediazione familiare

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- **Lezione partecipata** – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- **Lezione frontale** – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- **Il lavoro di gruppo** – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”
- **Learning by doing** – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- **Casi di studio** – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Nella seguente tabella vengono riportati i moduli formativi e le relative azioni /attività

Per alcune Azioni/attività può essere previsto più di un modulo formativo.

Azioni/Attività	Modulo	Formatore	Argomento principale	Durata ore	Temi da trattare
<p>1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio</p> <p>2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p> <p>3.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire la formazione degli utenti</p> <p>4.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei soggetti con disagio psichico nel mondo del lavoro</p>	1	A	il disagio psichico	8	Le forme di disagio nei soggetti giovani Le forme di disagio nei soggetti adulti
<p>1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio</p> <p>2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p>	2	A	La comunicazione	8	Il significato della comunicazione i tipi di comunicazione l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

<p>3.1.1 Organizzazione di attività' volte a favorire la formazione degli utenti</p> <p>4.1.1 Organizzazione di attività' volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei soggetti con disagio psichico nel mondo del lavoro</p>					
<p>1.1.1 Organizzazione di attività' atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio</p> <p>2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p> <p>3.1.1 Organizzazione di attività' volte a favorire la formazione degli utenti</p> <p>4.1.1 Organizzazione di attività' volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei soggetti con disagio psichico nel mondo del lavoro</p>	3	A	La mediazione	8	Il significato della mediazione i tipi di mediazione l'utilizzo degli strumenti di mediazione
<p>1.1.1 Organizzazione di attività' atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio</p>	4	A	L'elaborazione di un progetto personalizzato per l'utenza	8	<p>Modalità di gestione degli incontri con gli utenti</p> <p>L' emersione dei bisogni e desideri degli utenti</p> <p>L'elaborazione di un progetto personalizzato con obiettivi a breve, medio e lungo termine</p> <p>L'elaborazione e la compilazione delle schede specifiche per gli utenti</p> <p>Il ruolo di operatori e volontari</p>

					nella gestione delle attività
1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio	5	A	Attività di ricerca	3	Analisi dei bisogni e delle attitudini dell'utenza Metodologie e strumenti per le attività di ricerca Analisi ed elaborazione dei dati Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività
1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio	6	A	Gestione degli utenti durante la partecipazione alle attività esterne	5	Le azioni di facilitazione dell'utenza nell'accesso e nello svolgimento delle attività Le azioni di facilitazione dell'utenza nella comunicazione con soggetti esterni Le azioni per facilitare l'autorganizzazione degli utenti e l'autonomia nella partecipazione alle attività Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività
2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali	7	A	Gestione degli utenti durante lo svolgimento delle attività laboratoriali	8	Le attività laboratoriali previste Le azioni di facilitazione dell'utenza nell'accesso e nello svolgimento delle attività Le azioni di facilitazione dell'utenza nella comunicazione con gli altri Le azioni di facilitazione dell'utenza nei processi di apprendimento Le azioni per facilitare l'autorganizzazione degli utenti e l'autonomia nella partecipazione alle attività Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività
3.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire la formazione degli utenti	8	A	Il recupero formativo	8	Il bilancio delle competenze degli utenti L'individuazione di un obiettivo Pianificazione degli interventi per supplire alle carenze formative Tecniche per lo svolgimento della attività di supporto allo studio ed inserimento in un piano formativo degli utenti l'attività di monitoraggio e

					<p>valutazione dei risultati</p> <p>Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</p>
<p>4.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei soggetti con disagio psichico nel mondo del lavoro</p>	9	A	L'inserimento lavorativo	8	<p>Il bilancio delle competenze degli utenti</p> <p>L'individuazione di un obiettivo</p> <p>Pianificazione degli interventi per la ricerca lavoro</p> <p>Tecniche per lo svolgimento della attività di tutoraggio lavorativo</p> <p>l'attività di monitoraggio e valutazione dei risultati</p> <p>Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</p>
<p>1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio</p> <p>2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p>	10	A	I partner del progetto	3	<p>Conoscenza dei Partner del progetto</p> <p>Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dai Partner</p>
<p>1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio</p> <p>2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p>	11	A	Approfondimenti	8	<p>Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali</p> <p>Approfondimenti sugli argomenti trattati</p>

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'e',

- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- *Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 83 ore, con un piano formativo di 11 giornate in aula per 75 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini